

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2423 del 19/07/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013. DITTA MAINI MATTEO. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "MACELLO BESTIAME" SVOLTA NELL'IMPIANTO UBIcato IN COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE (PC), VIA MASCARETTI N. 18.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2464 del 18/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno diciannove LUGLIO 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013. DITTA **MAINI MATTEO**. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "MACCELLO BESTIAME" SVOLTA NELL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE, VIA MASCARETTI N° 18.

### LA DIRIGENTE

**Visto** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

#### **Preso atto che:**

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

#### **Vista:**

- l'istanza della Ditta **MAINI MATTEO**, avente sede legale in Comune di Pianello V.T., Largo dal Verme n° 47, ai sensi della vigente normativa, all'Unione dei Comuni Val Tidone (svolgente la funzione di Sportello Unico anche per il Comune di Pianello V.T.) e trasmessa dalla stessa Unione con nota del 03/05/2016, prot. n° 2526 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2016/4471), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "macello bestiame" svolta nell'impianto ubicato sempre in Comune di Pianello Val Tidone, Via Mascaretti n° 18;

#### **Riscontrato che** l'istanza è stata avanzata per:

- acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto riguarda l'impatto acustico;

**Vista**, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dall'Unione dei Comuni Val Tidone con note 12/05/2016, prot. n° 2721 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2016/4865), e del 24/05/2016, prot. n° 2974 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2016/5339);

#### **Verificato che:**

- le acque reflue industriali, provenienti dal lavaggio dei locali adibiti alla macellazione, vengono trattate mediante un pozzetto di decantazione;
- lo scarico di acque reflue industriali in uscita dal pozzetto di decantazione recapita in pubblica fognatura unitamente alle acque reflue domestiche;

**Acquisito** il parere favorevole espresso dall' Area Tecnica dell'Unione dei Comuni Val Tidone con nota 06/07/2016, prot. n° 3827 (acquisito agli atti il 07/07/2016 con prot. n° PGPC/2016/7126);

**Preso atto** che l'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni Val Tidone, all'uopo interpellata, con nota pervenuta a questa Struttura in data 7 luglio 2016 ( prot.n.7126) ha comunicato che, *" Nel caso di mutamenti delle lavorazioni o del tipo di macchinari usati o della loro collocazione spaziale, la Ditta dovrà produrre una nuova documentazione di previsione dell'impatto acustico"*;

#### **Richiamate** le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto"*

*di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;*

- la L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

**Richiamati**, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

**Visto**, inoltre il Regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo;

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **MAINI MATTEO** per l'attività "macello bestiame" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Pianello Val Tidone (PC), Via Mascaretti n° 18;

**DATO ATTO che**, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015 e n° 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

#### **DISPONE**

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **MAINI MATTEO** (C. FISC. MNAMTT72P05C261V), avente sede legale in Comune di Pianello V.T., Largo dal Verme n° 47, per l'attività di "macello bestiame" svolta nell'impianto ubicato in Comune di Pianello Val Tidone (PC), Via Mascaretti n° 18. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
  - autorizzazione, di cui all' art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
  - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95, per quanto attiene l'impatto acustico;
2. **di stabilire, per lo scarico di acque reflue industriali**, il rispetto nel pozzetto di campionamento fiscale dei limiti di cui alla colonna "Scarico in rete fognaria" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., ad eccezione dei parametri "Solidi sospesi totali" e "BOD<sub>5</sub>" per i quali i limiti vengono così derogati:
  - Solidi sospesi totali ≤ 350 mg/l;
  - BOD<sub>5</sub> ≤ 280 mg/l
3. **di impartire, per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, le seguenti prescrizioni:**
  - a) il pozzetto di campionamento fiscale dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un age-

vole e corretto campionamento del refluo; tale pozzetto dovrà essere reso sempre accessibile all'Autorità di Controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;

- b) i limiti di emissione di cui al precedente punto 2. non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- c) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori (differenziali o allo scarico) opportunamente installati a cura del titolare dello scarico in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- d) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento, prevedendo, con opportuna periodicità, la rimozione dei fanghi. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- e) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dell'impianto di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni Val Tidone, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 2. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
- f) dovrà essere preventivamente comunicata all'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni Val Tidone, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione dell'impianto di trattamento rispetto a quanto agli atti;

#### 4. **di fare salvo che:**

- i fanghi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dell'impianto di trattamento o delle condotte fognarie dell'azienda dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;

#### 5. **di dare atto che:**

- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Val Tidone per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dell'Unione dei Comuni Val Tidone;

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**